

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Sulle armi nucleari e spaziali

### Occhi su Ginevra Usa e Urss domani tornano a trattare

Il primo incontro Shultz-Gromiko nella sede della delegazione sovietica - Difficoltà e speranze a un anno dalla rottura

### Perché l'attesa è così grande

di GIUSEPPE BOFFA

NEL quarto di secolo trascorso da quando Chruscev riuscì per la prima volta a farsi invitare in America per un viaggio che suscitò all'epoca tanta sensazione e tante speranze, gli incontri diretti fra dirigenti sovietici ed americani sono stati molti e numerosi, tanti che è ormai difficile tenerne il conto. Ma pochi, forse nessuno, sono stati seguiti con tante ansie, timori, auspici, preghiere, come quello che vedrà di fronte nei due prossimi giorni a Ginevra i ministri degli Esteri Shultz e Gromiko.

Un'attesa così intensa ha mille giustificazioni. Mosca e Washington hanno annunciato in anticipo lo scopo del convegno: concordare i modi e i tempi per la ripresa di un negoziato globale sul controllo e la riduzione delle armi nucleari sulla Terra e nello spazio, dopo oltre un anno di sospensione pressoché totale degli storici negoziati che erano in corso sugli stessi temi. Si tratta di questioni per cui non è retorica asserire che ad esse sono legate le sorti dell'umanità, anche nel significato più elementare della sua sopravvivenza.

Vi è però un motivo più contingente che rende comprensibile l'enorme interesse per l'incontro di domani. Fra pochi mesi saranno trascorsi quarant'anni dalle prime esplosioni di bombe atomiche. Solo alcuni addetti ai lavori furono in grado di quel momento di intravedere quanto minacciose sarebbero state le conseguenze dell'apparizione della nuova arma. Lanciarono avvertimenti, ma non furono ascoltati. I loro timori si sono poi rivelati persino inferiori alla realtà.

Per quanto sconvolgenti siano state le innovazioni rivoluzionarie della tecnica che hanno alimentato la corsa agli armamenti nucleari in questi quattro decenni, oggi si avverte però che il mondo è al limite di nuovi sviluppi tecnologici che potrebbero avere ripercussioni più difficili da calcolare, ma comunque non meno infauste, di quelle cui abbiamo finora assistito. Quello delle «guerre spaziali» è solo un esempio. Gli ammonimenti non mancano: sono anzi molto più estesi di allora.

Lo stesso «equilibrio del terrore», questa scambievole minaccia di devastazione cui si è preteso affidare le sorti della convivenza, ne risulterebbe non già ridotto a più ragionevoli proporzioni, ma sconvolto, alterato o, per lo meno, sul punto di esserlo da un momento all'altro, nel senso che ci potrebbe sempre essere più terrore e meno equilibrio. Tutto ciò accadrebbe in un mondo che è, si, divenuto, come spesso si dice, più «piccolo», più interdipendente, ma che ancora non ha visto risolvere quasi nessuno dei suoi problemi strutturali, così come le atroci immagini della carestia nel centro dell'Africa dovrebbero ricordarci ad ogni istante. Se questi devono essere gli sviluppi che ci attendono, ben scoraggiati diverrebbero le prospettive per l'ultimo scorcio del nostro millennio: la consapevolezza del rischio sta ormai diffondendosi anche nel senso comune.

Davanti alla gravità degli interrogativi, nessuno si attende miracoli dall'incontro di domani. Un fallimento sarebbe gravissimo ed è probabile che i protagonisti ne siano

Dal nostro inviato

GINEVRA — Avenue de la Paix. Tra il Lago Lemano e il parco imbiancato di neve che circonda il Palazzo delle Nazioni. Domani mattina, 7 gennaio 1985, la Cadillac nera del segretario di Stato americano George Shultz la percorrerà fino alla villa che ospita la delegazione sovietica. A riceverlo ci sarà Gromiko. Il negoziato tanto atteso finalmente comincia. Il 1985 si apre, per usare la felice espressione di Giovanni Paolo II, con un «gesto di saggezza».

È un buon segno. Del resto la ripresa del dialogo fra le

Guido Binbi

(Segue in ultima)

## Una pista indagando su stragi e servizi

### Un'ipotesi da Bologna: la mafia ordinò ai NAR di uccidere Mattarella

Le rivelazioni di «pentiti» del terrorismo nero indicherebbero in «Giusva» Fioravanti il killer del presidente siciliano - Predisposto a Palermo un confronto con una testimone



Piersanti Mattarella

Dal nostro inviato

BOLOGNA — Piersanti Mattarella è stato ucciso da un killer del terrorismo nero. Anche questo delitto troverebbe una spiegazione nel quadro del collegamento che si sarebbero intrecciati tra la mafia, elementi della P2, settori devianti dei servizi segreti e terrorismo di matrice nera? L'ipotesi, valutata con cautela, trarrebbe origine dalle dichiarazioni di alcuni pentiti del terrorismo nero. Questi pentiti avrebbero anche indicato il nome dell'esecutore materiale dell'omicidio del leader democristiano. Traccia di queste dichiarazioni potrebbe trovarsi negli atti processuali sulle deviazioni dei servizi informativi, di cui si sono occupati, come

è noto, magistrati delle Procure di Bologna e di Roma.

Fioravanti Mattarella venne assassinato a Palermo il 6 gennaio 1980. La matrice del delitto era quella della mafia. Ma questo dato non contrasterebbe con le indicazioni fornite dai pentiti. L'idea dell'assassinio, infatti, non sarebbe del terrorismo nero. Ad un gruppo del terrorismo nero sarebbe stato chiesto semplicemente di fornire il killer. I mandanti sarebbero altri.

Pur accogliendo con la dovuta prudenza queste nuove rivelazioni, si deve osservare, però, che la storia di que-

lbio Paolucci

(Segue in ultima)

## Intervista al sindaco di Bologna: la strage, l'eversione, la lotta democratica

### Parla Imbeni: «In quel discorso dissi ciò che ribolliva nell'animo di tutti»

«Perché ho chiesto una svolta nella battaglia dello Stato contro le trame nere» - «Questa città sempre in prima fila nella lotta contro il terrorismo» - La concezione delle istituzioni - Quei giorni del '77

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Imbeni, di chi si sentiva sindaco mentre parlava ai centomila di piazza Maggiore, tre giorni dopo la strage?

«Mi sentivo sindaco di cinque colori che, dopo cinque stragi, di cui tre a Bologna, non potevano accontentarsi di esprimere dolore e solidarietà alle vittime. E si ponevano la domanda: perché un'altra volta?»

E non hai pensato alle conseguenze del tuo discorso?

«Confesso che preparando il testo non mi sono chiesto se

avrebbe fatto piacere a tizio o co. Non mi sono posto problemi riguardanti il cosiddetto quadro politico. La mia preoccupazione era una sola: che un paese turbato e scosso commentasse al termine: «aria fritta». Per questo ho chiesto ciò che ogni persona di buon senso avrebbe chiesto al mio posto, una svolta contro la lotta al terrorismo delle stragi».

E infatti quel discorso fer-

Vania Ferretti

(Segue in ultima)

### Spadolini: sui servizi segreti si pronunci Craxi

ROMA — Il ministro della Difesa Spadolini chiede al governo nella sua collegialità, e in primo luogo al presidente del Consiglio, di fare chiarezza e di spazzare via i dubbi circa la lealtà dei servizi segreti italiani e la loro autonomia. In poche parole, ingiunge a Craxi di zittire Formica e le voci socialiste (compresa quella del giornale ufficiale del partito) che in questi giorni hanno avanzato l'ipotesi di una suddivisione dei nostri servizi a quelli di altre potenze alleate, hanno indicato una possibile pista estera per la strage di Natale che potrebbe portare in casa di qualche paese amico dell'Italia, ed hanno chiesto che siano rinegoziati certi accordi internazionali in sede Nato.

L'intervento di Spadolini pone a questo punto un problema politico formale. Il governo e Craxi dovranno prendere posi-

Piero Sansonetti

(Segue in ultima)

## Nell'interno

### Neve a Sanremo, gelo ovunque

Freddo polare, neve a Sanremo e Venezia, è proprio un inverno che si fa rispettare. Se gli sciatori gioiscono, non altrettanto vale per il Meridione, meno attrezzato a simili temperature. Sarà così ancora per una settimana, dice l'esperto, poi l'ondata si esaurirà.

A PAG. 5

### Faranda, prime contestazioni

Prime contestazioni, prime difficoltà per la Faranda al processo Moro-bis. Incalzata dalle domande della «disociata» ha svelato l'esistenza di un covo usato durante il sequestro dello statista da lei e Morucci. Ha anche detto: «Nelle Br c'era chi voleva un attacco diretto al Pci».

A PAG. 6

### Diffusione, oltre un miliardo

Oltre un miliardo dalla diffusione militante del 16 dicembre: questo il risultato di ieri alle tredici. La campagna abbonamenti registra un lieve ritardo: siamo oltre i 700 milioni. E i sette miliardi invece la sottoscrizione in cartelle.

A PAG. 10

### Sfida incrociata Milano-Roma

Riprende il campionato di calcio, dopo la parentesi delle feste natalizie, con la sfida incrociata Milano-Roma. L'Inter riceve la Roma mentre il Milan gioca all'Olimpico contro la Lazio. Il cartellone è arricchito da Torino-Fiorentina, Samp-Juventus e Napoli-Udinese.

NELLO SPORT



FIRENZE — Palazzo Pitti dopo la nevicate di ieri

## Tesseramento, settimana di iniziative

La Direzione del Pci chiama tutte le organizzazioni ad una grande iniziativa politica di massa volta ad illustrare le posizioni dei comunisti sui gravi problemi che travagliano il Paese e ad estendere la forza organizzativa del Partito. Il 20 gennaio, in occasione del 54° anniversario della fondazione del Pci, si terranno manifestazioni in ogni città d'Italia sui temi più urgenti ed acuti della lotta per la pace, per la difesa e lo sviluppo della democrazia, per il lavoro e per il miglioramento delle condizioni di vita delle masse popolari.

La ripresa delle trattative tra le due maggiori potenze è un successo delle lotte dei popoli: ma non si avranno nuovi e positivi risultati senza una

pressione costante di tutte le forze di pace.

La risposta popolare alla strage di Natale ha testimoniato la forza della democrazia italiana e la sete di verità e di giustizia: ma, più che mai, occorre il più ampio movimento unitario per sconfiggere le trame eversive, i poteri occulti, la criminalità organizzata e i loro torbidi legami con settori fondamentali del potere. Le grandi lotte operaie e popolari dell'anno trascorso hanno consentito di limitare le conseguenze di una grave offensiva contro i lavoratori e di strappare prime parziali misure di equità fiscale.

Le tendenze internazionali hanno favorito in Italia una precaria, timida ripresa economica. Ma tale ripresa non si

è trasformata in un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle grandi masse popolari. Al contrario è rimasta aperta e si è aggravata la piaga della disoccupazione, più pesante è divenuto lo sfruttamento, più grave la condizione del meno abbienti, a partire dai pensionati a reddito più basso, e, nel suo complesso, nella società italiana si sono accentuate le disuguaglianze e le ingiustizie sociali.

Milioni di donne e di uomini, di ragazze e di giovani avvertono che la posta in gioco è grande e sentono che è tempo di avviare una svolta negli indirizzi economici, sociali e politici del Paese. Senza i comunisti una svolta politica e sociale democratica è impossibile. E perciò essenziale il rafforzamento del Pci da ogni punto di vista e, in primo luogo, come grande realtà organizzata.

È la forza organizzata del Pci che ha costituito il più saldo e sicuro punto di riferimento per tutti i lavoratori e per la democrazia italiana. Il Partito, per i comunisti italiani, non è un fine, ma è strumento insostituibile e decisivo nell'opera di emancipazione e liberazione umana.

Un nuovo, duro attacco è da tempo in atto contro i comunisti italiani che hanno lottato con coerenza e rigore per gli interessi della Nazione, delle istituzioni democratiche, della giustizia sociale, per il risanamento morale della vita pubblica e per la pace. In questa fase di acuto scontro sociale e politico i comunisti si ri-

volvono agli operai, ai lavoratori intellettuali, alle donne, ai giovani e agli anziani perché chi più avverte il bisogno di intervenire attivamente nella vita politica entri nel Pci per rafforzare e per contribuire a rinnovare partecipi il proprio contributo di esperienze e di idee. Tutte le organizzazioni del Partito, dal 20 al 27 gennaio, promuoveranno tutte le attività e iniziative necessarie al fine di dare un nuovo impulso alla campagna di reclutamento e di riscossione.

Un più forte Partito comunista è oggi più necessario che mai per contribuire a dare voce a tutte le forze che vogliono il rinnovamento della società e dello Stato e del modo stesso di fare politica.

La Direzione del P.C.I.

## I milionari di Fantastico 5

ROMA — Ecco i primi sei biglietti vincenti della lotteria Italia, abbinati alla trasmissione televisiva «Fantastico 5». Al primo — venduto a Roma — andranno 600 milioni; al secondo — venduto a Milano — 480 milioni; al terzo — venduto anch'esso a Roma — andranno 450 milioni; al quarto 420 milioni; al quinto 400 milioni; e al sesto 350 milioni.

- 1) F 237620 Roma
- 2) P 297760 Milano
- 3) B 131169 Roma
- 4) Q 344194 Frosinone
- 5) P 943636 Napoli
- 6) L 407646 Pisa

Ecco l'elenco dei 40 biglietti ai quali andranno i premi da cento milioni ciascuno:

- S 022876 Roma
- O 580062 Roma
- S 085812 Roma
- M 465782 Roma
- S 885715 Roma
- N 315170 Genova
- N 978591 Roma
- D 723521 Treviso
- E 91220 Caserta
- B 270555 Sondrio
- D 966281 Napoli
- P 578067 Perugia
- M 425317 Napoli
- D 508593 Bari
- B 179918 Lecce
- L 064519 Caserta
- G 016908 Firenze
- S 069042 Roma
- D 005190 Roma
- G 080975 Terni
- F 264089 Vercelli
- P 733888 Roma
- O 121333 Firenze
- C 101509 Alessandria
- E 522278 Milano
- E 061646 Verona
- F 298816 Ferrara
- F 935728 Roma
- I 752630 Cagliari
- S 498362 Napoli
- Q 215271 Venezia
- D 103929 Alessandria
- M 011142 Venezia
- D 965334 Napoli
- A 348721 Trento
- C 779893 Pavia
- E 880754 Savona
- L 251081 Vicenza
- O 300491 Milano
- M 008723 Venezia

Ecco i 154 biglietti cui spetteranno i premi di 35 milioni ciascuno:

- R 490723 Roma
- F 872333 Milano
- T 042174 Roma
- R 678988 Roma
- P 613736 Pistoia
- E 583722 Padova
- G 848587 Roma
- M 213190 Venezia
- O 928878 Roma
- I 413968 Roma
- O 390287 Roma
- F 138437 Milano
- E 649882 Roma
- D 241578 Milano
- I 071564 Roma
- R 133492 Firenze
- M 291838 Milano
- E 820715 Taranto
- G 804991 Roma
- G 416207 Roma
- O 170194 Roma
- R 001204 Verona
- A 854781 Torino
- A 859859 Torino
- M 713071 Roma
- T 199902 Roma
- A 209661 Imperia
- G 199911 Bergamo
- M 543549 Milano
- D 521604 Milano
- Q 460078 Milano
- B 233277 Roma
- R 890489 Roma
- A 312088 Roma
- G 908995 Bologna
- D 164099 Brescia
- M 047297 Napoli
- F 414540 Roma
- Q 777650 Forlì
- G 011317 Milano
- M 474829 Roma
- G 937621 Roma
- N 982272 Roma
- N 571065 Forlì
- G 272524 Grosseto
- L 336765 Brindisi
- E 104958 Alessandria
- F 177506 Foggia
- N 964617 Bologna
- R 828908 Brescia
- R 666128 Napoli
- L 006127 Roma
- I 155096 Parma
- T 392463 Roma
- O 621521 Roma
- L 080960 Terni
- P 931940 Modena
- Q 008960 Venezia
- D 326681 Genova
- P 528775 Milano
- I 938046 Roma
- F 616630 Napoli
- N 217161 Venezia
- L 370002 Lucca
- M 292426 Bologna
- O 398205 Roma
- D 991827 Roma
- A 111998 Acosta
- C 871599 Milano
- I 032316 Palermo
- S 407978 Foggia
- M 454113 Foggia
- B 066893 Caserta
- R 095110 Trieste
- A 543174 Como
- C 290080 Ferrara
- M 111797 Bologna
- M 792337 Bologna
- Q 063269 Torino
- P 500541 Milano
- P 606205 Bergamo
- D 215510 Rovigo
- C 443154 Bologna
- G 299540 Ferrara
- L 362667 Brindisi
- A 471282 Bologna
- A 643020 Roma
- L 435776 Reggio Emilia
- F 904664 Bologna
- G 379313 Chieti
- F 961601 Genova
- A 814601 Palermo
- S 148176 Roma
- S 888410 Roma
- P 704853 Roma
- Q 101422 Venezia
- C 400629 Pisa
- I 011319 Milano
- C 871065 Milano
- P 310437 Milano
- T 044800 Roma
- N 021682 Roma
- T 139711 Milano
- N 051405 Cagliari
- E 989038 Modena
- A 972538 Torino
- N 477215 Roma
- G 363285 Catanzaro
- I 132550 Roma
- S 767593 Roma
- E 199900 Cremona
- R 007045 Venezia
- F 976138 Bari
- B 067154 Terni
- O 711402 Roma
- E 000943 Roma
- E 532729 Arezzo
- G 160549 Brescia
- N 351271 Salerno
- D 999489 Roma
- E 970455 Torino
- D 019829 Firenze
- P 110275 Bologna
- I 639612 Firenze
- E 553379 Alessandria
- S 018241 Roma
- N 838000 Napoli
- R 680689 Parma
- D 618896 Milano
- N 302103 Napoli
- F 132801 Roma
- N 081122 Roma
- O 662526 Rieti
- C 566154 Catanzaro
- L 007702 Roma
- C 503898 Milano
- D 791468 Parma
- G 412120 Roma
- B 648327 Roma
- R 630500 Roma
- A 275263 Massa Carrara
- A 237303 Roma
- A 494059 Palermo
- Q 618299 Roma
- B 583114 Salerno
- G 348707 Viterbo
- N 749177 Pesaro
- A 493800 Palermo
- S 420887 Caserta
- S 907250 Roma
- G 821657 Bari
- P 618431 Roma
- E 271022 Cuneo
- N 027398 Roma